



# 10° Reggimento Carabinieri “Campania”

Ufficio Comando - Sezione Op. Log.

Documento Unico di Valutazione del Rischio  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Affidamento in concessione “con gestione completa” del servizio Bar, rivendita di tabacchi, vendita di materiali igienico sanitario ed attivazione del servizio di Pizzeria della Sala Convegno Unificata del 10° Reggimento Carabinieri “Campania” presso la caserma “Caretto”, ubicata in via Miano n. 203 - 80145 - Napoli, per il periodo \_\_\_\_\_.

<b>Impresa Appaltatrice: Legione Carabinieri “Campania”</b>	<b>Impresa Appaltatrice:</b>
<b>Il Datore di lavoro / Dirigente delegato</b>	<b>(Datore di lavoro)</b>
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>

## **1. PREMESSA NORMATIVA**

Sul supplemento ordinario n. 108, G.U. n. 101 del 30 Aprile 2008, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” ossia il nuovo Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro che ingloba e sostituisce il decreto D. Lgs. 626/94.

Tale decreto è stato integrato dal D. Lgs. 3 Agosto 2009 n 106 (G.U. n. 142 del 05/08/2009). In ottemperanza dell'art. 26 del sopraccitato D. Lgs. 81/08 (e successive modificazioni), devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione escluse le attività regolate dal Titolo IV “Cantieri temporanei o mobili”) all'interno degli immobili. Poiché i servizi/lavori possono essere di tipologia ed entità molto variabile, è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

Il presente documento del Comando Legione Carabinieri “Campania” rappresenta l’ottemperanza alla prescrizione normativa sulla pianificazione dei processi di sicurezza relativi alle attività di cui ai contratti di appalto stipulati con terzi. Questo Documento di Valutazione Rischi Interferenze contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall’impresa aggiudicataria nelle aree di competenza della caserma “Caretto”, sede del 10° Reggimento Carabinieri “Campania”, presso cui l’impresa dovrà fornire i servizi oggetto di appalto.

## **2. PREMESSA AL D.U.V.R.I.**

Il presente documento contiene le principali informazioni e/o prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro per fornire all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il datore di lavoro – committente, infatti, ha l’obbligo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, in caso questo non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Tale documento è allegato alla obbligazione commerciale e costituisce parte integrante del Capitolato Tecnico. Esso, al fine di dare attuazione all’art. 26 del D. Lgs. 08.04.2008 n. 81, che prevede la cooperazione e il coordinamento tra il datore di lavoro committente e il datore di lavoro aggiudicatario dell’appalto, dovrà essere condiviso, prima della sottoscrizione dell’obbligazione, tra l’impresa aggiudicataria e la stazione appaltante.

È utile precisare che l’impresa appaltatrice dovrà produrre, prima dell’inizio di ogni lavorazione, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell’appalto. Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il Documento di Valutazione dei Rischi unico e definitivo.

## **3. CONTENUTI GENERALI DEL D.U.V.R.I.**

Il D.U.V.R.I. deve contenere le risultanze sintetiche del complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze. Con rischi da interferenza s’intendono i seguenti rischi:

- a. rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- b. rischi derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all’interno dei quali si svolgono le attività;
- c. rischi originati dalle lavorazioni dell’Appaltatore ed immessi nel luogo sede delle attività ordinariamente esercitate dal Committente;
- d. rischi sussistenti nel luogo sede di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l’Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività esercitata dall’Appaltatore;
- e. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente, i quali comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata.

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: rischio scivolamento e/o caduta, rischio dovuto a movimentazione dei carichi, rischio chimico, ecc...), in quanto trattasi di rischi per i quali l'Appaltatore è obbligato ad effettuare la valutazione preventiva ed a provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

Ai sensi dell'art. 131 comma 2 del D. Lgs. 163/06, l'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima dell'avvio delle attività dovrà redigere e consegnare alla Stazione Appaltante il "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio.

#### **4. FINALITÀ DEL D.U.V.R.I.**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.):

- a. è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 nell'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione);
- b. è allegato ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione previsti nella gestione della sede operativa della stazione appaltante;
- c. contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative;
- d. costituisce integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) elaborato dal Committente per la stessa Azienda, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi);
- e. non contempla, in accordo alle proprie peculiari prerogative, la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal predetto decreto legislativo per i datori di lavoro.

#### **5. RIFERIMENTI NORMATIVI E ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **- D. Lgs. 81/2008**

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

##### **- G.d.L. - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" - 20 marzo 2008.

##### **- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21.12.2007 D.P.R. 03.07.2003, n. 222**

Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11.02.1994, n. 109;

##### **- D.P.R. 20.08.2001, n. 384**

Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia;

##### **- D.P.R. 21.12. 1999, n. 554**

Regolamento di attuazione della legge 11.02.1994, n. 109

##### **- Decreto Ministero lavori Pubblici 19.04.2000, n. 145**

Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11.02.1994, n. 109, e successive modificazioni.

#### **6. LA STIMA DEI COSTI DEL D.U.V.R.I.**

La valutazione dei rischi dovuti all'interferenza costituisce la base fondante per la valutazione e la stima dei costi inerenti le misure di prevenzione e protezione atte all'eliminazione dei rischi interferenti.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della

sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) e misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

## **7. OBIETTIVO DEL D.U.V.R.I.**

Il presente documento persegue l'obiettivo di individuare, descrivere, analizzare, eliminare o, in caso d'impossibilità, ridurre al minimo i rischi da interferenze connessi al servizio bar, pizzeria annesso alla Sala Convegno Unificata del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" presso il complesso immobiliare della Caserma "Caretto", ubicata in via Miano n. 203 – 80145 Napoli, per la somministrazione di bevande calde, fredde ed alimenti preconfezionati, nonché per la preparazione, cottura e distribuzione di generi alimentari vari.

La redazione del D.U.V.R.I. e la procedura connessa ha motivo di applicazione in quanto saranno oggetto di affidamento, attraverso avviso ad evidenza pubblica, i servizi sopra specificati.

## **8. CATEGORIA D'INTERVENTO**

Servizi di preparazione e distribuzione del vitto.

## **9. DEFINIZIONI**

Ai fini del presente documento valgono le definizioni contenute nella tabella seguente.

**Appalti pubblici di forniture**

Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (artt. 3 e 9 D.Lgs. 163/2006)

**Appalti pubblici di servizi**

Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006)

**Concessione di servizi**

Contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs. 163/2006)

**Contratto misto**

Contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 ci - D.Lgs. 163/2006)

**Datore di lavoro**

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30

marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo; (Art. 2 del D.Lgs. 81/2008 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)

**Preposto**

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa; (Art. 2 del D.Lgs. 81/2008 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)

**Azienda**

Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato. (Art. 2 dei D. Lgs. 81/2008 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)

**D.U.V.R.I.**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

**Rischi interferenti**

Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

**Stazione appaltante**

L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 33, del D.Lgs. 163/2006

**Servizio di prevenzione e protezione**

«Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori» (D.Lgs. 81/08, art. 2, lettera l); le persone che ne fanno parte sono nominate dal datore di lavoro ed hanno il compito di collaborare con lui alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, nelle attività di prevenzione e protezione dai rischi e nella progettazione dei corsi di formazione per la sicurezza per i dipendenti. Il SPP è composto da un Responsabile (RSPP) e, eventualmente, da Addetti (ASPP)

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**

«Persona, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali descritti nell'art. 32, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi» (D.Lgs. 81/08, art. 2, lettera f)

**Addetto del servizio di prevenzione e protezione**

«Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l)» (D.Lgs. 81/08, art. 2, lettera g)

## **10. SIGLE E ABBREVIAZIONI**

Ai fini del presente documento valgono le sigle ed abbreviazioni contenute nella tabella seguente:

A.M.

Comando Legione Carabinieri "Campania"

RSPP

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP

Servizio di Prevenzione e Protezione

ASPP

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

RLS

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

MC

Medico Competente  
MPR  
Misure di prevenzione da adottarsi  
DPI  
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori  
DDL  
Datore di lavoro

## 11. **SCHEDA ANAGRAFICA**

Ai fini del presente documento valgono le sigle ed abbreviazioni contenute nella tabella seguente:

Committente  
Comando Legione Carabinieri "Campania"  
Servizio Amministrativo  
Sede sociale ed operativa  
Via Salvatore Tommasi nr.7  
80135 Napoli  
Codice Fiscale  
80017440639

Rappresentante legale  
Gen. B. Antonio Jannece

RSPP  
Cap. Vincenzo Tatarella

ASPP  
Luogotenente Giuseppe Di Lallo  
Luogotenente Ciro Coppola  
App.Sc. Domenico Luise

Medico Competente  
Col. (me.) Lorenzo Spirito  
Col. (me.) Domenico Picca  
Magg. (me.) Lanfranca De Magistris  
Magg. (me.) Ivan Inverso

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Militari e Civili)  
Mar. Ca. Alessandro Di Giorgio  
Brig.Ca. QS Luigi Cervone  
App.Sc. QS. Raffaele Galante  
Sig. Antonio Scognamiglio  
Sig. Vincenzo Cioffo  
Sig. Gerardo Garofalo

Unità produttiva di competenza

## 12. **SCHEDA ANAGRAFICA**

Da individuare a seguito dell'esito della gara di appalto:

Impresa appaltatrice  
Sede legale

Sede amministrativa

Partita I.V.A.

Rappresentante legale

Posizione CCIAA – INPS - INAIL

*“aggiornata dalla Ditta con atto a parte”*

Polizze assicurative

*“aggiornata dalla Ditta con atto a parte”*

RSPP

RLS

Medico competente

Descrizione della tipologia del contratto d'appalto:

Descrizione

LAVORI

SERVIZI

Affidamento in concessione “con gestione completa” del servizio Bar, rivendita di Tabacchi, vendita di materiale igienico sanitario ed attivazione del servizio di Pizzeria

FORNITURE

Luogo di esecuzione

Caserma “Caretto”, corrente in via Miano nr. 203 – 80145 Napoli

### **13. LA GESTIONE DEL D.U.V.R.I. E DELL'ATTIVITÀ**

Per la tipologia e l'entità delle prestazioni oggetto dell'appalto, si riconoscono preliminarmente rischi di modesta entità da interferenza tra le attività proprie dell'appalto e quelle che si svolgono all'interno del complesso edilizio da parte del personale del Comando del 10° Reggimento Carabinieri “Campania” in servizio presso la caserma sede dei servizi, in quanto le attività sono svolte nel normale orario di utilizzo dei siti.

L'Appaltatore, entro trenta giorni dal ricevimento del presente documento (D.U.V.R.I.), dovrà apportare le necessarie modifiche ed integrazioni, restituendone copia modificata e firmata, affinché risultino definite le proprie scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato.

Il documento dovrà essere aggiornato in corso d'opera dall'Appaltatore, in caso di variazioni delle condizioni operative.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività.

Il D.U.V.R.I. è, pertanto, da intendersi come documento “dinamico” in quanto sarà integrato dai verbali delle riunioni pertinenti, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte d'impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere affinché le aree d'intervento siano interdette all'accesso da parte di terzi estranei al lavoro. Nel caso d'impossibilità di interdire l'ingresso a tali aree, l'Appaltatore sarà tenuto a svolgere il servizio in orari tali da non interferire con le normali attività esercitate dal personale militare del Reparto beneficiario.

I servizi, pertanto, dovranno essere preventivamente concordati con il Committente, il quale informerà all'occorrenza il proprio personale interessato; l'Appaltatore dovrà, inoltre, provvedere all'esposizione della specifica cartellonistica d'informazione riguardante la tipologia e la durata delle lavorazioni.

L'Appaltatore dovrà attuare il coordinamento di tutti i propri lavoratori dipendenti e/o dei Subappaltatori eventualmente presenti nel cantiere. Sarà, altresì, cura dell'Appaltatore operare affinché i piani di sicurezza (P.O.S.) redatti dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato sul proprio P.O.S. e sul D.U.V.R.I.

#### **14. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Fare riferimento al Capitolato Tecnico "Affidamento in concessione *"con gestione completa"* del servizio Bar, rivendita di Tabacchi, giornali e riviste, vendita di materiale igienico sanitario ed attivazione del servizio di Pizzeria, della Sala Convegno Unificata del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" presso il complesso immobiliare della caserma "Caretto", ubicata in via Miano n. 203 – 80145 Napoli" costituente parte integrante dell'avviso di gara.

Le attività oggetto di analisi nel presente documento, disciplinate nel relativo contratto di appalto, saranno svolte presso i seguenti locali di competenza del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" presso il complesso immobiliare della Caserma "Caretto", ubicata in via Miano n. 203 – 80145 Napoli:

-sala bar;

-sala pizzeria;

-bagni e pertinenze varie (corridoi e locali attigui).

Il servizio sarà erogato con lo scopo di permettere agli utenti di consumare, in determinate fasce temporali, pasti presso la struttura del Committente. Esso sarà esplicito nella somministrazione di paste e derrate alimentari presso la struttura ospitante con conseguente attività di pulizia, sanificazione e riassetto di attrezzature e delle aree di distribuzione e della sala pizzeria, nonché di ogni altro spazio utilizzato per la preparazione, distribuzione e consumazione del vitto compreso le relative pertinenze.

#### **15. VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE**

L'impresa è iscritta alla Camera di Commercio nella qualità di esercente l'attività richiesta, in base alla tipologia del servizio (art. 39 del D. Lgs. 163/2006) e non si trova in stato di sospensione dell'attività commerciale (art. 38, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 163/2006).

L'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 38, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 163/2006).

I legali rappresentanti ed i procuratori speciali ( i cui nominativi sono indicati nel certificato di iscrizione alla Camera di Commercio) non sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati incidenti sulla moralità professionale o per partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art. 38, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 163/2006).

L'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse (art. 38, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 163/2006).

L'impresa non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle gare, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di gara o alla data di invio della lettera di invito (art. 38, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 163/2006).

L'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (art. 38, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 163/2006).

L'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17, L. 12 marzo 1999 n. 68 e art. 38, comma 1, lettera l del D. Lgs. 163/2006).

L'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 38, comma 1, lettera m) del D. Lgs. 163/2006 e art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 231/2001).

Tutto quanto sopra riportato sarà dichiarato e sottoscritto dal legale rappresentante in sede di presentazione dell'offerta e verificato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, come risulterà dalla documentazione depositata agli atti.

#### **16. PROCEDURE GENERALI**

In linea generale non si prevede alcuna interferenza pregiudizievole ai fini della sicurezza relativa alla presenza di personale del committente, anche per la natura del tipo di attività in affidamento. Il contatto potrà avvenire, durante gli interventi, con il personale della caserma per gli scopi commerciali inerenti la somministrazione di bevande calde, fredde ed alimenti preconfezionati, nonché per la preparazione, cottura e somministrazione di generi alimentari vari.

Non si procederà, per quanto possibile, ad effettuare le operazioni di carico e scarico dei beni ed imballi negli edifici durante i giorni e gli orari che il Committente riterrà inidonei alle prestazioni mediante apposita comunicazione.



Si procederà preventivamente a prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori. Sarà necessario individuare e memorizzare l'ubicazione dei presidi medici e dei presidi antincendio.

Si procederà all'apposizione di eventuale segnaletica, durante l'esecuzione degli interventi, e ad indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (ove prescritti).

Sarà vietato l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze.

Sarà in obbligo per il personale esterno occupato esibire apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Durante il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare montacarichi se presenti, ascensori mai con persone a bordo e rispettando le portate massime. Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dal mezzo di trasporto. Durante il trasporto lungo rampe o corridoi, dare la precedenza ai pedoni e, in caso di ridotta visibilità effettuare le manovre con l'ausilio di altro personale.

Occorrerà evitare che gli imballaggi o il materiale in generale, durante lo svolgimento del servizio, interferiscano con le operazioni sopra descritte e che occupino aree frequentate.

È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

In caso di sospensione temporanea del lavoro, disporre i materiali e gli attrezzi in condizioni di sicurezza, proteggere con dispositivi antiurto e staccare cavi elettrici e spine dai quadri di allaccio.

## **17. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto dei contenuti specifici del D.L. 81/2008. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

## **18. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

I datori di lavoro (Arma dei Carabinieri e impresa appaltatrice dei servizi di somministrazione di bevande calde, fredde ed alimenti preconfezionati, nonché preparazione, cottura e somministrazione di generi alimentari vari) in collaborazione con le figure aziendali preposte (RSPP), in sede di sottoscrizione o revisione per integrazione del presente DUVRI, avranno proceduto alla verifica dei rischi interferenziali esistenti negli ambienti interessati all'attività appaltata.

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, pertanto, avrà preso visione del DVR; il datore di lavoro avrà preso visione del DVR e del POS AZIENDALE della ditta aggiudicataria.

Nei locali dove saranno eseguiti i servizi, sono individuati i Rischi e le conseguenti Misure di Prevenzione. Tenuto conto di quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi della struttura ospitante, non si ravvisa alcuna particolare situazione di rischio derivante dall'attività svolta dal personale dipendente dal datore di lavoro committente, a cui potrebbe essere esposto il personale dell'impresa appaltatrice, chiamata a svolgere le mansioni oggetto del presente documento. Potrebbero, tuttavia, instaurarsi particolari circostanze derivanti dalla presenza e dal transito di personale e di mezzi dipendenti da entrambi i datori di lavoro o da terzi durante lo svolgimento delle rispettive attività.

### **a. Rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente:**

-Rischio da presenza di ostacoli e barriere architettoniche che rendano difficoltosa la movimentazione manuale dei carichi (così da individuare preventivamente i migliori sistemi per i trasporti);

-Rischi da conformazione architettonica degli ambienti di lavoro, in relazione sia ad elementi da salvaguardare sia alla presenza di elementi influenzanti le modalità di lavoro (es. scale o rampe in rapporto agli apprestamenti necessari ai lavori in altezza; botole, soppalchi, etc. rispetto alla resistenza alle sollecitazioni impresse dallo svolgimento delle operazioni);

-Rischio scivolamenti e cadute a livello;

-Rischi da presenza di situazioni operative non rientranti nell'oggetto dell'appalto e/o nelle competenze dell'appaltatore, con necessità di coinvolgimento di altre imprese per loro disattivazione o sorveglianza;

-Rischio incendio (Piano Antincendio ed apprestamenti conformi al CPI);

-Rischi derivanti dalle operazioni di Evacuazione (in caso di emergenza);

**b. Rischi immessi dall'attività dell'appaltatore nel luogo di lavoro del committente:**

-Rischio elettrocuzione (allaccio apparecchiature elettriche);

-Rischio scivolamenti e cadute a livello (lavaggio pavimenti e/o rivestimenti);

-Rischi derivanti dalle operazioni di evacuazione dell'edificio in caso di emergenza;

**c. Rischi interferenziali derivanti dalla sovrapposizione delle attività:**

-Rischi derivanti dalle operazioni di evacuazione dell'edificio in caso di emergenza;

-Rischi derivanti dalle attività di pulizia, contemporanea alle attività di ufficio;

-Rischi da utilizzo comune di spazi, sistemi di sicurezza ed impianti elettrici messi a disposizione dell'amministrazione (da utilizzarsi a cura dell'appaltatore, ecc.).

**d. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (richieste dalla committenza):**

-Nessuna modalità di esecuzione particolare richiesta, dunque nessun rischio rilevato.

Stante la contiguità della mensa agli altri locali del Corpo, potrebbero verificarsi incidenti dovuti alla:

a) Circolazione di automezzi di entrambi i datori di lavoro, impegnati in operazioni di carico/scarico prodotti, merci ed attrezzature;

b) Caduta, inciampo, scivolamento lungo i percorsi di transito in conseguenza di svasamenti di detersivi, acqua o caduta di altro materiale;

c) Presenza di ostacoli temporanei costituiti da carrelli, contenitori e/o materiali vari presso le zone di passaggio.

Al fine di ridurre al minimo situazioni di pericolo, il Committente, con riferimento ai lavoratori alle proprie dipendenze, a seguito di quanto verrà comunicato dall'appaltatore in merito all'organizzazione ed allo svolgimento dell'attività oggetto del presente documento, provvederà a disciplinare:

-l'accesso e la permanenza nei locali del bar e pizzeria;

-le operazioni di carico/scarico presso il proprio magazzino affinché si eviti il deposito di materiali nelle immediate vicinanze delle vie d'uscita dei locali in uso al personale che opera nel bar e pizzeria.

## **19. MISURE ATTE ALL'ELIMINAZIONE / ATTENUAZIONE DEI RISCHI**

### **a. Misure atte ad eliminare i rischi da interferenza**

Non si ritengono necessarie particolari misure ragionevolmente attuabili per eliminare completamente i rischi residui interferenziali poiché gli stessi sono pressoché irrilevanti.

### **b. Misure da adottarsi per ridurre al minimo i rischi da interferenza**

Al fine di ridurre al minimo i rischi interferenziali dovuti all'utilizzo di spazi, impianti comuni (messi a disposizione dall'Amministrazione), l'appaltatore sarà tenuto a verificare le porzioni di impianti tecnologici a cui collegare le proprie macchine/attrezzature, al fine di garantire un ottimale livello di sicurezza ai propri dipendenti. Inoltre l'impresa appaltatrice dovrà istruire i propri dipendenti sull'utilizzo delle attrezzature "in condizioni di sicurezza", nonché informare lo stesso personale sulle modalità di evacuazione dell'edificio in caso di emergenza. L'evacuazione, infatti, prevede procedure standard di esodo, nonché attività continua di controllo e sgombero degli spazi di passaggio (corridoi, varchi ed uscite di emergenza) appositamente dedicati come vie di fuga.

## **20. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE**

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'impresa esterna, dovranno essere sempre osservate le misure indicate a seguire. Quantunque il servizio di cui al presente DUVRI riguardi attività di tipo somministrativo occorrerà rispettare le seguenti misure generali e adottare i conseguenti comportamenti. Per impresa esterna s'intende la ditta che assumerà il Servizio bar e pizzeria annesso alla Sala Convegno Unificata del 10° Reggimento Carabinieri "Campania", caserma "Caretto" di Napoli, per la somministrazione di bevande calde, fredde ed alimenti preconfezionati, nonché preparazione, cottura e somministrazione di generi alimentari vari.

#### 20.1 DI ORDINE GENERALE

##### 1. Impresa appaltatrice:

È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comando del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

b. Le attrezzature proprie utilizzate dall'impresa esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

c. Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

2. Arma dei Carabinieri ed impresa appaltatrice: Si provvederà all'immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

#### 20.2 VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

##### 1. Impresa appaltatrice:

a. Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

b. L'impresa esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

c. L'impresa esterna dovrà essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove s'interviene.

##### 2. Arma dei Carabinieri ed impresa appaltatrice:

a. I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

b. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

#### 20.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

1. Arma dei Carabinieri: La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

##### 2. Impresa appaltatrice:

a. L'impresa esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

b. L'impresa esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

- c. È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- d. È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- e. È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

#### 20.4 INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Arma dei Carabinieri ed impresa appaltatrice:

- a. Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- b. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### 20.5 IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

1. Arma dei Carabinieri. La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- a. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
- b. Istruzioni impartite per iscritto al personale;
- c. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio;

2. Impresa appaltatrice. Sarà vietato:

- a. Fumare;
- b. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate previa presentazione di specifiche misure di prevenzione.

#### 20.6 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Arma dei Carabinieri ed impresa appaltatrice. Sia il soggetto ospitante che l'impresa esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

#### 20.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA

1. Arma dei Carabinieri. Sarà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

2. Impresa appaltatrice. In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'impresa esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione della A.M. per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

#### 20.8 POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Arma dei Carabinieri ed impresa appaltatrice:

- a. Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- b. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- c. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

#### 20.8 USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC

Arma dei Carabinieri ed impresa appaltatrice:

- a. L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

- b. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- c. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- d. L'impresa esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro /servizio.
- e. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

#### 20.9 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI AZIENDALI SULLE INTERFERENZE

##### 1. Arma dei Carabinieri ed impresa appaltatrice:

- a. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Reparti, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Pagina 18 di 23

- b. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- c. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il SPP (ed eventualmente il MC) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

- 2. Arma dei Carabinieri. L'attività d'informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.
- 3. Impresa appaltatrice. I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).

#### 20.10 ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

##### Impresa appaltatrice

- a. In caso di allarme avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il personale A.M. si comporterà con le medesime modalità in caso di individuazione in proprio del pericolo facendo attivare lo stato di allarme); se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.
- b. In caso di emergenza interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).
- c. In caso di evacuazione convergere ordinatamente nel punto di raccolta; attendere in attesa del cessato allarme.

#### 20.11 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

##### Impresa appaltatrice:

- a. L'impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.
- b. Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei DPI eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

c. Sarà cura della stessa impresa esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

## **21. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI**

### **a. COMPITI E PROCEDURE GENERALI**

Sarà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- 115 Vigili del Fuoco;
- 118 Pronto soccorso.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### **b. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI**

#### **1. In caso d'incendio**

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà indirizzo e telefono della sede, informazioni sull'incendio
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori della sede.

#### **2. In caso d'infortunio o malore**

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo d'incidente (descrizione sintetica della situazione), numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### **c. REGOLE COMPORTAMENTALI**

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

### **d. INTERFERENZE**

Qui di seguito sono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

### **e. ATTIVITÀ**

⇒

Consegna delle materie prime per la somministrazione dei pasti.

IMPRESA APPALTATRICE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA

PERIODO

da nominare a mezzo gara

Servizio di preparazione, cottura e somministrazione di cibo e bevande

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- le aree di lavoro e quelle di transito dovranno risultare sempre sgombrere e prive di elementi di rischio significativi;
- alla Ditta affidataria è richiesto di segnalare eventuali elementi di rischio (danneggiamenti all'impianto elettrico, alle pavimentazioni, etc.);
- sono stati evidenziati e dedicati percorsi esclusivi interni ed orari favorevoli per il trasporto e la movimentazione dei contenitori, che dovrà avvenire solo a mezzo di carrelli di facile manovrabilità e con caratteristiche anti-ribaltamento.

Rischi evidenziati dall'analisi

Dispositivi di protezione individuale obbligatori

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i DPI con marcatura CE: Guanti.

## **22. ONERI DI SICUREZZA**

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al servizio bar e pizzeria annesso alla sala convegno unificata del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" presso il complesso immobiliare della Caserma "Caretto", ubicata in via Miano n. 203 – 80145 Napoli, per la preparazione, cottura e somministrazione di bevande calde, fredde, alimenti preconfezionati e generi alimentari vari, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" e secondo quanto stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008. Giova considerare che la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che "... per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta...". Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse modalità organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.

Sulla base di quanto sopra e della citata Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008, discende che:

a. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato;

b. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

La stima dei costi è congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Per i servizi oggetto del presente DUVRI, gli oneri per la sicurezza comprendono l'impiego d'idonea segnaletica per la delimitazione dell'area di intervento e l'uso di dispositivi di protezione individuali quali guanti per l'espletamento del servizio di distribuzione.

All'appaltatore non saranno riconosciuti gli oneri per la sicurezza, necessari al fine dell'applicazione delle misure per ridurre al minimo i rischi interferenziali dal momento che le misure individuate attingono esclusivamente a norme di natura comportamentale e non necessitano, pertanto, di particolari apprestamenti e somministrazioni.

Gli oneri di sicurezza sono consequenziali alla valutazione dei rischi interferenziali e delle relative misure risolutive: per lo specifico appalto essi sono nulli.

## **22. VALUTAZIONI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI**

L'impresa appaltatrice provvederà a comunicare i dati relativi al personale impiegato ed invierà il proprio Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per la predetta attività contrattuale.

## **23. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.**

Il DUVRI è uno strumento dinamico che deve essere aggiornato ogni qualvolta intervengano variazioni delle situazioni iniziali oggetto di analisi, quali, ad esempio: subappalti, modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo.

Il DUVRI può registrare modifiche anche su segnalazione dell'appaltatore, qualora rilevi situazioni di pericolo con previste all'interno del documento che emergessero durante la durata del contratto, a seguito di eventi non prevedibili alla data della stesura.

## **24. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARSI AL D.U.V.R.I.**

- \_ Certificato di Iscrizione alla CCIAA (Appaltatore);
- \_ Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C. Appaltatore);
- \_ Elenco dei lavoratori (Corredato dei documenti di identità);
- \_ Copie dei tesserini di riconoscimento (dei lavoratori);

## **26. CONCLUSIONI**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza(D.U.V.R.I.):

- \_ è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- \_ è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione adottando le procedure e analisi ritenute più opportune.